



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Sermide

Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)

Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476

email: mnic82200r@istruzione.it - info@icsermide.it

email certificata: mnic82200r@pec.istruzione.it

sito web : www.icsermide.it – cod. fisc.: 93034840202

CRITERI ASSEGNAZIONE BONUS PREMIALE DOCENTI ISTITUTO COMPRENSIVO SERMIDE A.S. 2016-17

La L107/2015 *La buona scuola* introduce il bonus premiale all'Art. unico Cc. 126-130

L'attribuzione del bonus docente è annuale e viene riferita esclusivamente all'attività svolta dal docente nell'Anno scolastico in corso sulla base del lavoro effettivamente svolto in relazione al PdM e al conseguente PTOF, non rappresentando perciò una valutazione della carriera scolastica del singolo, né tantomeno una graduatoria di merito interna all'Istituto.

SPECIFICITA' DEL BONUS PREMIALE RISPETTO AL FIS

L'utilizzo del FIS viene pianificato **ex-ante**, previa contrattazione integrativa circa i criteri da applicare, a compensazione delle attività aggiuntive all'insegnamento (con quantificazione oraria) e delle attività funzionali all'insegnamento, anche con intensificazione del carico di lavoro in orario di servizio (con quantificazione budgetaria).

Il bonus viene invece attribuito **ex-post** dal Dirigente Scolastico in applicazione dei criteri elaborati dal Comitato di valutazione, con riferimento alle aree definite nel comma 129.

Illegittima va considerata dunque l'eventuale decisione di non attribuire il bonus ad un docente che abbia avuto accesso al FIS, proprio in ragione del fatto che le due procedure seguono iter diversi in tempi diversi.

- **Il comma 126** della L107/2015 predispone l'apposita posta di bilancio:
“Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.”

- **Il comma 127** dichiara in modo inequivocabile il ruolo dei soggetti cointeressati all'espletamento della procedura: *“Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione.”*

IL COMITATO DI VALUTAZIONE INDIVIDUA I CRITERI

IL DIRIGENTE ASSEGNA IL BONUS SULLA BASE DI MOTIVATA VALUTAZIONE.

- **Il comma 128** specifica che il bonus ha la finalità di valorizzare il merito dei **docenti di ruolo** : *“La somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.”*

PERTANTO IL BONUS SI DISTINGUE DAL FIS, CHE RETRIBUISCE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE E RESPONSABILITÀ CHE COMPORTANO UN AGGRAVIO DELL'IMPEGNO DI SERVIZIO, DUNQUE UN RICONOSCIMENTO QUANTITATIVO CHE NON È DETTO ABBIA A CHE FARE CON IL MERITO.

- Il comma 129

- **modifica l'articolo 11 del T.U. di cui al Dlgs. 297/94, riformando la composizione del comitato di valutazione:**
 - 7 membri (DS+3 docenti+2 genitori+1 membro esterno) quando individua i criteri per l'assegnazione del bonus docenti;
 - 5 membri (DS+3 docenti+1 docente-tutor) quando esprime il parere sul superamento dell'anno di prova ;
 - 4 membri (DS+3 docenti) quando valuta il servizio su richiesta dell'interessato (art. 448 del T.U.) o esercita le competenze per valutare eventuali richieste di riabilitazione (art. 501 del T.U.)

Il comma 129

indica tre aree di riferimento per l'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti:

- a) **area n.1: qualità dell'insegnamento, contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, successo formativo e scolastico degli studenti;**
- b) **area n.2: risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e all'innovazione didattica e metodologica, nella collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;**
- c) **area n.3: responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale**

Il **comma 130** precisa che la procedura di attribuzione del bonus sarà sottoposta a monitoraggio.

Al termine del triennio 2016-2018, gli USR dovranno inviare al MIUR una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico-scientifico di nomina ministeriale, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predisporrà le linee-guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale, che andranno riviste periodicamente.

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato

non è un organo perfetto, quindi è **validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.**

Le sedute sono valide se è presente “la metà più uno” dei componenti in carica.

Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti regolarmente espressi, i voti di astensione non hanno rilievo. A parità di voto prevale quello del presidente del Comitato.

COMPITO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE (1)

Il suo compito consiste nel DEFINIRE I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI MERITEVOLI DI RICEVERE IL BONUS E NEL RIMETTERLI AL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA SUCCESSIVA FASE ISTRUTTORIA, propedeutica alla individuazione dei docenti, e per la fase finale di selezione e di attribuzione del Bonus.

Il Comitato È TENUTO ad individuare i criteri in applicazione della norma. Ogni eventuale rifiuto di assolvere al compito assegnato non blocca la procedura di valutazione.

L'eventuale assenza di criteri amplia la discrezionalità del dirigente nell'effettuare la valutazione.

COMPITO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE (2)

Il Comitato opera all'interno della prescrizione di legge contenuta nel punto 3 del comma 129, che indica le tre aree all'interno delle quali il lavoro di elaborazione dei criteri può svilupparsi.

Deve DUNQUE RISPETTARE UNA PROCEDURA CHE, PARTENDO DALLE TRE AREE DI RIFERIMENTO, NE DECLINI I CONTENUTI IN INDICATORI E DESCRITTORI che formano la griglia di riferimento per la successiva azione del Dirigente Scolastico.

Comitato di valutazione I.C. Sermide

Il Comitato di Valutazione I.C. Sermide è composto

- dal Dirigente Scolastico Carla Sgarbi, che lo presiede
- dal Dirigente Scolastico Giordano Pachera quale componente esterno individuato da USR Lombardia
- dalle docenti individuate dal CDU Lovecchio Rosa e Zapparoli Marzia
- dalla docente Reggiani Sara individuata dal Cdl;
- Dai sig.ri Mantovani Luca e Pacchioni Simone, membri del Cdl ,
- Ai componenti non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato (Art,1 c.81 L107/2015)

COMPITI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente deve organizzare un accurato lavoro istruttorio, basato su atti di varia natura (documenti, verbali, attestazioni...) dal quale sia possibile trarre il massimo di evidenze oggettive utili ad attribuire ai docenti il bonus sulla base dei criteri di valutazione adottati.

L'individuazione del merito va fondata su evidenze oggettive, che possono derivare da documentazioni collegiali e individuali di attività che hanno avuto una significativa ricaduta sulla funzionalità dei processi didattici ed organizzativi dell'Istituto IN RELAZIONE AL PDM E AL PTOF.

RELAZIONI SINDACALI

LE EVIDENZE OGGETTIVE NON POSSONO ESSERE PRESUPPOSTE NÉ POSSONO ESSERE GENERICHE, MA VANNO DICHIARATE NEL DISPOSITIVO DI ATTRIBUZIONE AL FINE DI LEGITTIMARE LA SCELTA OPERATA.

Una documentata motivazione deve trovare ampio spazio nel provvedimento che il Dirigente adotta per attribuire il Bonus ai docenti selezionati.

Il Dirigente Scolastico è infine tenuto a **fornire alla parte sindacale l'informazione preventiva** relativamente ai criteri che il Comitato di valutazione ha adottato. Una volta conclusa la procedura dovrà essere fornita **l'informazione successiva** sui nominativi dei docenti individuati, nel rispetto delle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, quindi senza specificare del Bonus attribuito.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL BONUS PREMIALE DOCENTI a.s. 2016-17

A cura del Comitato di valutazione
dell'Istituto Comprensivo di Sermide

VALUTAZIONE AREA A

L107/2015 c.129

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti

INDICATORI DI COMPETENZA

a.1 Qualità dell'insegnamento

a.2 Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica

a.3 Successo formativo e scolastico degli studenti

AREA A

AREA	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF	Evidenze e riscontri	Valore 10-8-6-4	Peso Area %
A	A1 qualità dell'insegnamento	1. Innova la propria azione didattica grazie ad una costante attività di studio e di autoformazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attestati di formazione (portfolio) - registro personale - progettazione didattica individuale (Uda) - documentazione relativa alle attività delle classi/sezioni 		20 %
		2. Adotta un approccio inclusivo nello svolgimento delle attività didattiche in classe, con attenzione alle situazioni di disagio e a quelle di eccellenza	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione didattica individuale che evidenzia la pluralità di soggetti /situazioni - coerenza del lavoro svolto con PEI e PDP - Registro personale e verbali Cdc/sezioni - segnalazioni scritte dei genitori 		
		3. E' capace di motivare , coinvolgere gli studenti, lavorare sul <i>setting</i> di classe e realizzare un clima favorevole all'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Attività didattica svolta in orario extrascolastico - osservazione diretta - segnalazioni scritte dei genitori - questionari di gradimento per studenti e famiglie 		

ARE A	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF	Evidenze e riscontri	Valore 10-8-6-4	Peso %
A	A2 contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	4. contribuisce attivamente all'elaborazione dell'offerta formativa dell'istituto e delle azioni di miglioramento e si fa carico dei processi che le realizzano	<ul style="list-style-type: none"> - Proposta e attuazione di azioni didattiche innovative -progettazione annuale PTOF coerente con RAV e PdM - flessibilità organizzativa delle attività nelle classi/sezioni - documentazione relativa alle attività delle classi/sezioni 		20%
		5. condivide con i colleghi le proprie competenze specialistiche, assumendo un ruolo trainante sul piano didattico e progettuale della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - docente formatore interno - coordinamento gruppi di lavoro e commissioni o attività di tutoring per docenti - coordinamento progetti PTOF di particolare complessità - documentazione del lavoro svolto 		
		6. promuove e gestisce iniziative e progetti (da dettagliare per ordine di scuola) funzionali al miglioramento degli apprendimenti	<ul style="list-style-type: none"> - progetti di innovazione didattica , con eventuale reperimento di fondi per l'Istituto - premi, riconoscimenti ottenuti a livello distrettuale, provinciale, nazionale, o menzioni - attività didattica svolta in orario extracurricolare - progetti di Istituto, di classe e attività documentate 		

ARE A	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF	Evidenze e riscontri	Valore 10-8-6-4	Peso %
A	A3 successo formativo e scolastico degli studenti	7. Favorisce il successo formativo attraverso percorsi di apprendimento personalizzati , in funzione dei diversi bisogni formativi rilevati	<ul style="list-style-type: none"> - piano di lavoro individuale (Uda) - registro personale - PEI ,PDP - documentazione prodotta (prove di verifica...) 		20 %
		8. Applica la didattica per competenze per la promozione del successo formativo	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguata documentazione prodotta su compiti di valutazione autentica; - registro personale - specifica organizzazione oraria , anche extracurricolare, per classi parallele o a classi aperte - verbali Cdc/team/sezione 		
		9. Utilizza gli strumenti della valutazione in funzione formativa , come occasione di autoriflessione per gli studenti, di miglioramento individuale e di classe	<ul style="list-style-type: none"> -registro personale - tipologia delle prove di verifica realizzate e modalità di correzione in classe -attività di recupero/potenziamento -attività a classi /sezioni aperte (gruppi) 		

VALUTAZIONE AREA B

L107/2015 c.129

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

INDICATORI DI COMPETENZA

b.1 Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni

b.2 Contributo all'innovazione didattica e metodologica e alla ricerca didattica

b.3 Condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche

AREA B

ARE A B	INDICATO RI DI COMPETE NZA	DESCRITTORI Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF	Evidenze e riscontri	Valo re 10- 8-6- 4	Peso Area %	
B	B1 Valutazio ne dei risultati in relazione al potenzia mento delle compe nze degli studenti	10. Ottiene che un'ampia maggioranza degli studenti raggiunga risultati che evidenziano un significativo miglioramento rispetto ai livelli di partenza , a cui corrisponde un elevato livello di soddisfazione sugli apprendimenti conseguiti	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione personale - Registro personale - prove di verifica scritte o pratiche 		40 %	
		11. Un numero significativo di studenti raggiunge buoni risultati in prove di certificazione esterna (per esempio certificazioni linguistiche) e/o in competizioni di istituto ed esterne, (di concorsi provinciali, regionali o nazionali)	<ul style="list-style-type: none"> - Esiti di concorsi - Certificazioni esterne - Menzioni... - exhibit 			
		12. Usa strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze e comunica i criteri utilizzati in modo chiaro, trasparente e tempestivo	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia delle prove di verifica - Numero e tempistica delle verifiche effettuate - Modalità di correzione - Tempistica e modalità di comunicazione 			

AREA	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF	Evidenze e riscontri	Valore 10-8-6-4	Peso Area %
B	B2 Contributo all'innovazione didattica e metodologica e alla ricerca didattica	13. Utilizza le TIC e/o metodologie didattiche innovative e/o la metodologia CLIL in modo efficace sia nell'insegnamento della disciplina che come supporto al ruolo professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione individuale e documentazione. - Strumentazione utilizzata - Metodologie utilizzate (Uda) - Materiali prodotti 		40 %
		14. Partecipa a percorsi di formazione metodologica /didattica significativi in relazione alle priorità dell'istituto, in aggiunta alla formazione obbligatoria organizzata dall'istituto stesso	<ul style="list-style-type: none"> - Attestati 		
		15. Partecipa attivamente ad iniziative di ricerca e di sperimentazione metodologica e didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Attestati di partecipazione a progetti di ricerca metodologica e didattica (ricerca-azione) - Documentazione delle conoscenze apprese e delle competenze acquisite - -Lavori svolti sulla base delle competenze acquisite - Pubblicazioni 		

AREA	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF	Evidenze e riscontri	Valore 10-8-6-4	Peso Area %
B	B3 Condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche	16. Contribuisce alla produzione e alla documentazione di validi materiali didattici, messi a disposizione dell'intera comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> -Materiali e documentazione didattica innovativa prodotta e condivisa, anche in formato multimediale - Coinvolgimento dei colleghi in iniziative didattiche innovative (compresenze, scambi di classe...) 		40%
		17. È impegnato nella diffusione di buone pratiche didattiche ed educative, su iniziativa personale o promosse da soggetti istituzionali o associazioni professionali che operano nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni come formatore dei colleghi - Collaborazioni didattiche - Collaborazioni nell'ambito di Accordi di programma/Convenzioni 		
		18. Realizza/usa/pubblica strumenti di condivisione di buone pratiche didattiche ed educative attraverso la valorizzazione del sito , pubblicazioni, attivazione di piattaforme specifiche	<ul style="list-style-type: none"> -Pubblicazioni -Uso attivo delle aree dedicate del sito - Documentazione dalla piattaforma <i>e-learning</i> - Blog didattici - Cloud didattici 		

VALUTAZIONE AREA C

L107/2015 c.129

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

INDICATORI DI COMPETENZA

c1) Responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico

c2) Responsabilità nella formazione del personale

AREA C

AREA	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF	Evidenze e riscontri	Valore 10-8-6-4	Peso Area %
C	C1 responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico	19. Assume e gestisce efficacemente ed in autonomia funzionale incarichi e responsabilità nel coordinamento organizzativo a supporto del funzionamento dell'istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di supporto organizzativo - Attività svolte in orario extrascolastico - Attività svolte in periodo di sospensione delle lezioni 		40 %
		20. Assume e gestisce efficacemente ed in autonomia funzionale responsabilità nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo che la scuola si è data attraverso il PdM e il PTOF e nel controllo dei relativi processi	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PdM - Significativi contributi allo sviluppo del PTOF - Documentazione delle attività delle azioni di miglioramento intraprese in relazione al PdM e PTOF 		
		21. Assume e gestisce efficacemente responsabilità nella gestione dei gruppi di lavoro e delle articolazioni del collegio docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Conduzione dei gruppi di lavoro con produzione di materiali ad uso interno del gruppo - Conduzione di gruppi di lavoro con produzione di materiali utili all'Istituto - Conduzione del gruppo con incremento delle competenze professionali dei componenti 		

AR EA	INDICA TORI DI COMPE TENZA	DESCRITTORI Ai quali attribuire un peso in rapporto alla loro attinenza con RAV, PdM, PTOF	Evidenze e riscontri	Valor e 10-8- 6-4	Peso Area %
C	C2 Respo nsabili tà nella forma zione del perso nale	22. Assume e gestisce, efficacemente ed in autonomia funzionale , compiti di responsabilità nella promozione e nell'organizzazione delle attività di formazione del personale scolastico	-Proposta e organizzazione di attività -Gestione delle attività - Motivazione del personale verso tematiche innovative od attuali, in coerenza con il PTOF		40 %
		23. Cura l'autoformazione e svolge efficacemente il ruolo di formatore nella scuola	-Attività di formazione interna/esterna -Formazione di docenti interni all'Istituto in relazione agli obiettivi di sviluppo - Documentazione e diffusione di buone prassi		
		24. Svolge efficacemente le funzioni di tutor e di facilitatore per i docenti neoassunti in ruolo, tirocinanti, supplenti temporanei, docenti neo-arrivati nell'istituto	- Programmazione delle attività - Report in itinere - Relazioni sugli esiti finali - Verbali del comitato di valutazione		